

Riportato alla superficie l'ultimo bidone

# Dopo quattro anni è finita l'avventura della «Cavtat»

### La battaglia delle forze democratiche per evitare una catastrofe ecologica e respingere l'attacco degli speculatori - Come hanno lavorato gli esperti della Saipem - Una spesa totale di quindici miliardi

SERVIZIO

**OTRANTO** — A Otranto è stato festeggiato il recupero del ultimo dei 600 giusti colmi di piombo tetraetile, finiti al profondità di 30 metri, in seguito al naufragio del cargo jugoslavo «Cavtat». E' la prova che i problemi ambientali, anche i più difficili, si possono risolvere quando esiste una precisa volontà di farlo.

Ma ripercorriamo le tortuose tappe di questa antica storia ecologica all'italiana, terminata con un lieto fine. Circa 4 anni orsono affondava, nel canale di Otranto, la nave jugoslava «Cavtat» in seguito a una collisione. Nelle sue stive si ponevano erano contenuti, assieme ad un carico di merci varie, circa 600 colmi di piombo tetraetile, un metallo tossico e cancerogeno di cui si possono ricavare diversi prodotti da benzina. Costoro proposero di «neutralizzare» la tossicità del piombo, sepolcendolo in un sito sotto una gigantesca colata di cemento.

Per questa operazione è previsto un costo di ben 25 miliardi, che sono un po' più di quanto si potesse immaginare. E questo benché abbia il «record» dei lavori alla profondità di 175 metri, come dati dalla Saipem, i mari del mondo in condizioni di clima e di mare di ogni tipo.

La Saipem — e sono i lavoratori a parlare — è l'unico colmi del mondo a essere sommersi che non abbia mai avuto un incidente mortale in questi ultimi sei anni, ossia da quando è stato scoperto il furto, e stato ritrovato ieri mattina dai carabinieri nella pineta di Castelporziano, a una trentina di chilometri da Roma e a poche decine di metri dalla litoranea che unisce Ostia a Torajonica. Giaceva bocconi, crivellato da quattro proiettili: due alla schiena, uno al fianco, un altro ancora ad una gamba.

Gli investigatori sono convinti che si tratti di un «regolamento di conti» e che la vittima sia stata raggiunta dalle pallottole mentre tentava disperatamente di mettersi in salvo. Tutto inoltre lascia credere che il delitto sia stato compiuto in un altro luogo, che soltanto in un secondo momento il cadavere sia stato trasportato nella pineta. Sotto il corpo, nella sabbia, infatti sono state trovate soltanto piccole tracce di sangue.

Per martedì, erano passate da poco le 24 ore che sono scorse da quando il cadavere è stato ritrovato, e un'indagine di polizia è cominciata in un'area di 20 metri circa. E' accaduto poco dopo la mezzanotte, quando si è accorto che il corpo era stato trasportato in un altro luogo, e che un'indagine di polizia è cominciata in un'area di 20 metri circa. E' accaduto poco dopo la mezzanotte, quando si è accorto che il corpo era stato trasportato in un altro luogo, e che un'indagine di polizia è cominciata in un'area di 20 metri circa.

Ma questo è stato relativamente facile. Più difficile è stato il rimuovere 600 tonnellate di lamiera, formate da 200.000 pezzi singoli. Per spostarli, uno per uno, ci sarebbero voluti decine di anni. E qui è venuta fuori la preparazione tecnica dell'equipaggio del «Ragno». Si è presa una elettrocalamita, la si è ricoperta di resina sintetica, e la stessa usata per fare la plastica degli elettrodomestici, rendendola impermeabile. Si è permesso così, per la prima volta sotto il mare, la rimozione rapida di materiale ferroso, con lo stesso sistema usato in alcune operazioni di recupero, con lo stesso sistema usato in alcune operazioni di recupero, con lo stesso sistema usato in alcune operazioni di recupero.

Guido Manzone

A colpi di rivoltella

## Giovane assassinato nella pineta di Castelporziano

### La vittima è un giovane già arrestato per furto: forse si tratta di un regolamento di conti

**ROMA** — E' stato assassinato a revolverate, forse mentre tentava di fuggire, il cadavere di Franco Summa, 23 anni, alcuni precedenti per furto, e stato ritrovato ieri mattina dai carabinieri nella pineta di Castelporziano, a una trentina di chilometri da Roma e a poche decine di metri dalla litoranea che unisce Ostia a Torajonica. Giaceva bocconi, crivellato da quattro proiettili: due alla schiena, uno al fianco, un altro ancora ad una gamba.

Gli investigatori sono convinti che si tratti di un «regolamento di conti» e che la vittima sia stata raggiunta dalle pallottole mentre tentava disperatamente di mettersi in salvo. Tutto inoltre lascia credere che il delitto sia stato compiuto in un altro luogo, che soltanto in un secondo momento il cadavere sia stato trasportato nella pineta. Sotto il corpo, nella sabbia, infatti sono state trovate soltanto piccole tracce di sangue.

Per martedì, erano passate da poco le 24 ore che sono scorse da quando il cadavere è stato ritrovato, e un'indagine di polizia è cominciata in un'area di 20 metri circa. E' accaduto poco dopo la mezzanotte, quando si è accorto che il corpo era stato trasportato in un altro luogo, e che un'indagine di polizia è cominciata in un'area di 20 metri circa.



VENEZIA — Claudio Selizzato, il carabiniere ucciso a Marghera.

## Ieri all'ospedale di Careggi a Firenze

## Morto un giovane colpito dai CC a un posto di blocco

**FIRENZE** — Un giovane di diciassette anni che a bordo di una Mini in compagnia di due amici non si è fermato a un posto di blocco dei carabinieri, è stato ucciso da una raffica di mitra. La vittima è Salvatore Cavalato, residente a Sesto San Giovanni, figlio di Michele Cavalato, ucciso in un regolamento di conti il 12 marzo scorso. E' accaduto dopo la mezzanotte di sabato nella zona del mercato ortofrutticolo. Una pattuglia di carabinieri era apparsa improvvisamente, prima che quattro colpi di pistola lo colpissero a morte. Il corpo del Selizzato è stato trasportato all'ospedale di Careggi e Salvatore Cavalato era subito sottoposto ad intervento chirurgico. Nonostante le cure dei sanitari, il giovane ha cessato di vivere nella giornata di ieri. Sul grave episodio è stata aperta una inchiesta.



FIRENZE — Il colonnello dei carabinieri Caputo mentre consegna il dipinto al seppellente alle gallerie. Bert.

Salve le «Tre Grazie» rubate a Firenze

## Recuperato il «Rubens» Presi gli autori del furto

### Il colpo a palazzo Pitti è stato organizzato da un avvocato - Le opere erano nel portabagagli della sua auto

**FIRENZE** — Recuperati i dieci quadri della Galleria Palatina di palazzo Pitti tra cui le «Tre Grazie» di Rubens. Agli inquirenti, dalle testimonianze del proprietario della pensione, apprendevano che il Meffi il giorno del furto a palazzo Pitti era rientrato la mattina verso le cinque per uscire verso le 8,30 con due grosse valigie. Era rientrato verso le 12,30 senza più valigie. Accertavano anche che il Meffi aveva collegamenti con la Manfredi. Condotta in caserma ed interrogato per diverse ore, Franco Meffi ammetteva di avere commesso il furto e nominava come suo difensore l'avvocato Brogi, che i carabinieri già sospettavano.

L'avvocato aveva già avuto in passato a che fare con la giustizia ed era stato sospeso dall'ordine degli avvocati. Una perquisizione nel suo appartamento e nello studio da lui esito negativo, ma quando venne ritrovata la sua auto, una Alfa Romeo, i quadri saltavano fuori. Erano nel portabagagli, avvolti in carta di giornale.

Per i primi due, entrambi incensurati, l'accusa è di furto, mentre l'avvocato è stato denunciato per ricettazione. Il recupero delle opere è avvenuto verso mezzanotte, a conclusione di una giornata di febbrili indagini iniziate con il fermo del Meffi, nella cui camera d'albergo gli investigatori avevano trovato una

Convegno organizzato dal Comune di Venezia

## Cultura e società degli anni Cinquanta con l'ottica d'oggi

DALL'INVIATO

**VENEZIA** — «Gli anni Cinquanta cultura e società in Italia» è una mostra che, in corso da sabato nelle sale Apollinee del teatro La Fenice, promossa dall'assessorato alla cultura del Comune di Venezia. L'iniziativa, realizzata col concorso di vari organismi culturali e in specie con il contributo della facoltà di Lettere (Storia del cinema) dell'Università Ca' Foscari, si propone di sondare e rivedere l'attuale mentalità e i nodi centrali di uno scorcio storico-culturale che, pur discostato ormai nel passato, si rievoca senza soluzione di continuità nel più bruciante momento attuale.

Nei drammatici giorni che stiamo vivendo, ricorre ripetutamente un interrogativo angosciante: «Dove, come abbiamo potuto sbagliare?». Che cosa ci ha portati a questo stato di crisi? C'è chi, tramontato dall'insorgenza dei conati di crescente disgregazione e di violenza disincantata, ha tentato di rievocare un'apostrofata dalle trasparenti suggestioni apollinee. Altri, invece, radicati in

Filatelìa

## Mostra «Europa» a Napoli

Il 25 aprile sarà inaugurata a Napoli (Palazzo Reale) la diciottesima edizione della mostra del francobollo «Europa» del Salento storico, degli Stati africani. Nel corso della manifestazione sarà consegnato il XII Gran premio Napoli dell'arte filatelica, riservato alle amministrazioni postali degli Stati africani. Nella ricorrenza del 30° anniversario dell'istituzione dell'OECE (Organizzazione Europea di Cooperazione Economica), la sezione filatelica dell'Ente di Napoli, ha organizzato una mostra dedicata quest'anno alle collezioni tematiche «Europa». A Napoli saranno esposte le più importanti collezioni su questo tema. Il giorno di apertura dell'esposizione, sarà emessa la serie «Europa» di 30 francobolli illustrati con i nomi dei paesi dell'Unione Europea. La mostra sarà ospitata presso il Palazzo Reale di Napoli. In occasione della manifestazione, saranno organizzati anche corsi di educazione filatelica e di storia postale.



LA XXXIX ANTA DEL... L'ITALPHIL. — Il 12, 13 e 14 maggio, nella sua nuova sede di piazza Milignetti 3 (00187 Roma), l'Associazione italiana di francobolli (A.I.F.) ha organizzato una mostra internazionale di francobolli. La mostra, che si svolge dal 12 al 14 maggio, è dedicata al tema «Europa» e comprende anche altri 1700 titoli che saranno aggiudicati in una gara di vendita pubblica. La mostra sarà inaugurata il 12 maggio, alle ore 10, e terminerà il 14 maggio, alle ore 18. In occasione della manifestazione, saranno organizzati anche corsi di educazione filatelica e di storia postale.

## Annega nel Tevere per recuperare un aeromodello

**ROMA** — Un giovane aeromodellista ha perduto la vita nelle acque del Tevere per recuperare il proprio aeromodello. Ieri pomeriggio verso le 17 Claudio Di Cataldi, 23 anni, abitante in via di S. Maria del Pianto, è venuto a mancare a un posto di blocco dei carabinieri, ucciso da una raffica di mitra. La vittima è Salvatore Cavalato, residente a Sesto San Giovanni, figlio di Michele Cavalato, ucciso in un regolamento di conti il 12 marzo scorso. E' accaduto dopo la mezzanotte di sabato nella zona del mercato ortofrutticolo. Una pattuglia di carabinieri era apparsa improvvisamente, prima che quattro colpi di pistola lo colpissero a morte. Il corpo del Selizzato è stato trasportato all'ospedale di Careggi e Salvatore Cavalato era subito sottoposto ad intervento chirurgico. Nonostante le cure dei sanitari, il giovane ha cessato di vivere nella giornata di ieri. Sul grave episodio è stata aperta una inchiesta.

## Un arresto a Norimberga per il rapimento di Guido De Martino

**NORIMBERGA** — Gennaro Luise, 31 anni, presunto capo dei rapitori di Guido De Martino, è stato arrestato dalla polizia di Norimberga. L'arresto è avvenuto nel corso di un normale controllo di polizia. Luise è stato arrestato con un documento falso e un passaporto falso. Lui e i suoi compagni sono stati trasferiti a un centro di detenzione per i rapimenti. Durante le operazioni di salvataggio, i rapitori sono collegati con un centro medico, presente a bordo del velivolo. Le autorità tedesche hanno chiesto di essere ascoltati. Il documento falso, che era stato utilizzato per il rapimento di Guido De Martino, è stato sequestrato dalla polizia di Norimberga.

## Nelle prime ore di ieri alla periferia di Marghera Carabiniere e un amico uccisi a rivoltellate in un agguato

### Stavano tornando a casa in auto quando, notando persone sospette, si sono fermati - Il milite freddato mentre si avvicinava agli sconosciuti, l'altro sulla vettura

**DALLA REDAZIONE** — Un giovane carabiniere di 22 anni, nativo di Castronovo (Varese) ma residente a Marghera, è stato ucciso da un gruppo di carabiniere di Venezia che conduce le indagini, escluse che il delitto abbia risvolti politici.

Sembra che le vittime non avessero nessun rapporto né con gruppi eversivi, né con la malavita che in quel luogo, secondo gli inquirenti, troverebbe una seconda attività nel contrabbando e nella ricettazione.

Prima di giungere all'appuntamento con la morte avevano passato la serata a Marghera, in compagnia, con un'auto sospetta con almeno due persone a bordo. Parzialmente inesplicito, il carabiniere ne è disceso, estrando il tesserino, si è avvicinato agli assassini che non hanno esitato un attimo a sparare uccidendo il carabiniere freddato anche l'amico che era rimasto sulla «Lancia».

Sul posto dove sono stati uccisi i due giovani, i carabinieri infatti hanno rinvenuto un bossolo di «P 23», un proiettile inesplosivo calibro 7,62, e un fazzoletto di cotone. Secondo gli inquirenti il carabiniere ucciso ha avuto necessità di farsi riconoscere da qualcuno notando qualcosa di sospetto lungo la strada. Il Selizzato ha fermato la macchina che stava guidando, è sceso e, domandando informazioni, è stato avvicinato da un gruppo di persone che avevano suscitato i suoi sospetti. Dopo avergli chiesto di scendere dalla macchina e'era un'altra persona «che aveva visto». Di qui anche il secondo delitto.

## Bari: cinque feriti per il crollo di un pavimento

**BARI** — Cinque persone sono rimaste ferite non gravemente nel crollo del pavimento di un negozio di calzature, avvenuto nel centro di Canosa di Puglia, comune ad oltre 80 chilometri da Bari.

Secondo quanto ha accertato la polizia, cinque si erano tratti feriti seri sino a tarda ora con altri tre o quattro amici, rimasti incolumi, nel locale al piano terra di un vecchio edificio disabitato. Improvvisamente il pavimento della stanza è crollato ed è caduto un grosso pezzo di soffitto. I feriti sono stati trasportati in ospedale.

I feriti sono Nunzio Di Nanno, di 48 anni, Franco Mezzo di 45 anni, Giuseppe Fanti di 37, Cosimo Lenzi di 40 e Domenico Colanunzio di 35. Solo il primo è stato ricoverato in ospedale, mentre gli altri sono stati medicati al pronto soccorso e giudicati guaribili entro due settimane.

## BOLLI SPECIALI E MANIFESTAZIONI FILATELICHE

Il 25 aprile sarà inaugurata a Napoli (Palazzo Reale) la diciottesima edizione della mostra del francobollo «Europa» del Salento storico, degli Stati africani. Nel corso della manifestazione sarà consegnato il XII Gran premio Napoli dell'arte filatelica, riservato alle amministrazioni postali degli Stati africani. Nella ricorrenza del 30° anniversario dell'istituzione dell'OECE (Organizzazione Europea di Cooperazione Economica), la sezione filatelica dell'Ente di Napoli, ha organizzato una mostra dedicata quest'anno alle collezioni tematiche «Europa». A Napoli saranno esposte le più importanti collezioni su questo tema. Il giorno di apertura dell'esposizione, sarà emessa la serie «Europa» di 30 francobolli illustrati con i nomi dei paesi dell'Unione Europea. La mostra sarà ospitata presso il Palazzo Reale di Napoli. In occasione della manifestazione, saranno organizzati anche corsi di educazione filatelica e di storia postale.